

Sig. Presidente, Signori Consiglieri Comunali, Vice Sindaco ed Assessori, Segretario Generale e funzionari presenti, svolgo questa mia comunicazione per fornire le più ampie e dettagliate spiegazioni circa un argomento sollevato con un manifesto dalle opposizioni consiliari che denunciano una sofisticata, quanto discutibile macchinazione messa in atto dal Governo Locale che rappresento con il solo scopo di avvantaggiare l'assunzione a tempo determinato, per sei mesi, di mia figlia.

Desidero segnalare come di questa vicenda si è occupata anche una testata giornalistica on line regionale, con particolare clamore e con una ricostruzione "di parte" alla quale fornirò nei prossimi giorni tutti i dettagli della vicenda, riconfermando la mia disponibilità ad un confronto pubblico.

**Ma prima di rispondere a qualsiasi organo di stampa credo sia necessario affrontare la vicenda nelle sedi istituzionali, soprattutto in quei casi in cui viene minata la credibilità e l'onorabilità delle Istituzioni Democratiche.**

Prenderò un po' di tempo per ricostruire una vicenda che, se non fosse viziata da un "cognome eccellente" sarebbe una normalissima procedura di ordinaria amministrazione come se ne fanno tante, in tutte le Amministrazioni Pubbliche e che, nel nostro caso, è di una linearità esemplare con scelte programmatiche trasparenti, da parte degli Organi politici, e procedimenti amministrativi ineccepibili a cura degli Uffici.

Solo per citare il Comune di Lavello, si è fatto normalmente ricorso, in questi anni, a scorrimenti di graduatorie del nostro e di altri Enti Pubblici. L'ultimo, non più tardi di qualche mese fa, l'Ing. Sileo che idoneo al 3° posto di una nostra graduatoria utile, attualmente ha stipulato un contratto a tempo indeterminato con il nostro Ente.

**Se sul piano formale, legale e amministrativo non c'è e non può esserci nessuna ombra sulla vicenda,** mi consentirete di soffermarmi invece su un piano che riguarda l'opportunità/inopportunità che una persona possa partecipare ad un concorso pubblico in un Ente il cui Sindaco sia uno stretto congiunto; o meglio, quanto sia lecito negare ad una persona, che ha una propria famiglia con figli, solo perché legata da vincoli consanguinei ad un Sindaco, una opportunità di vita lavorativa. E' molto difficile rispondere a queste domande. Si invade una sfera che ha a che vedere con libertà personali, con scelte intime, con progetti di vita.

Io ho provato a rispondere, ad affrontare questo argomento delicato, sin dal momento in cui si realizza il "peccato originale" di cui discutiamo: la partecipazione al concorso pubblico bandito dal Comune di Lavello nel 2017. È da lì che trae origine il tutto.

Qualcuno lo ricorderà. Affrontai la questione in modo pubblico. Con una mia lettera aperta ai cittadini di Lavello, pubblicata attraverso un post sulla mia pagina Facebook.

*Mi sono interrogato a lungo se scrivere o meno questo post. Alla fine ho deciso di farlo, per dovere di chiarezza e trasparenza, nonostante la mia riconosciuta riservatezza e disagio nel rendere pubbliche questioni che sono prima private e solo dopo pubbliche.*

*Vado subito al dunque.*

*Il Comune di Lavello, come molti di voi sapranno, ha bandito per il 2017, dopo diversi anni, due concorsi per funzionari: uno per architetto/ingegnere e l'altro per laureati in giurisprudenza/scienze politiche/scienze giuridiche.*

*A uno di questi concorsi ha deciso di partecipare una delle mie figlie. Il che non è - o meglio, non dovrebbe essere - assolutamente una notizia: a un bando pubblico possono partecipare tutti i cittadini che posseggono i requisiti necessari.*

*Ma in un clima sociale e politico come quello che stiamo vivendo è chiaro che questa scelta, assolutamente autonoma e personale di una privata cittadina, sarà utilizzata - senza nemmeno aspettare l'esito del concorso - per colpire me,*

*l'Amministrazione Comunale, la coalizione civica che presiedo, la mia famiglia. Questa circostanza sarà strumentalizzata, usata con cattiveria, brandita come chiaro esempio di privilegio della cosiddetta "casta".*

*Vi confesso che la vicenda ha avuto un travagliato percorso personale e familiare: quando mia figlia mi ha comunicato la sua decisione ho subito avuto ben chiare le conseguenze "politiche" di tale scelta. Avrei potuto chiederle di fare un passo indietro. Sarebbe stata la soluzione più facile tentare di convincerla a non candidarsi al concorso, facendo sì che rimanesse una discussione confinata all'interno della nostra famiglia.*

*Ma non l'ho fatto. Perché avrebbe significato arrendersi e piegarsi, a prescindere, ad un conformismo dominante, a quel populismo infarcito di sospetti, luoghi comuni e frasi fatte per cui i "figli di chi fa politica" partono sempre avvantaggiati.*

*Avrebbe significato ammettere che per il solo fatto di essere la figlia del Sindaco potesse ricevere un trattamento di favore.*

*Avrebbe significato accettare i presupposti e il punto di vista di chi crede che sia sempre la stessa storia, che tutti sono uguali.*

*Ma io non lo posso accettare, per la fiducia che ho della nostra macchina amministrativa, per il rispetto che ho dell'intera Comunità lavellese.*

*Noi non siamo così, sia sul piano morale che su quello amministrativo: non ho il minimo dubbio sul rigore, sulla correttezza e sulla trasparente imparzialità degli Uffici preposti alla gestione dei concorsi.*

*Come dicevo all'inizio di questo lungo post, non sono solito rendere pubbliche questioni private, soprattutto se inerenti la mia famiglia. Ma credo che quando si ricopre un incarico come quello di Sindaco, si abbia non solo il dovere di informare i propri concittadini, ma anche di difendere l'immagine dell'Istituzione e dell'intera Comunità che si rappresenta.*

Tutti sanno com'è andato il concorso in questione. E' stato vinto da una ex consigliera comunale, tra le mie avversarie politiche più critiche. Non mi aspettavo certo di ricevere un plauso, un riconoscimento pubblico, un manifesto che magari recitava: *Grazie Sindaco le riconosciamo l'onestà, l'imparzialità, la trasparenza, la correttezza morale ed istituzionale Sua e dell'intera struttura amministrativa.*

Quindi il tema in questa storia è esattamente questo: E' stato opportuno o inopportuno, oppure (come qualcuno dice) imbarazzante che la figlia del Sindaco partecipasse ad un concorso pubblico bandito dal Comune di Lavello?

Dunque. Una cosa è l'opportunità/inopportunità, altra cosa è la posizione assunta dalle opposizioni consiliari con il manifesto di questi giorni. La tesi è la seguente: Il Sindaco e la sua maggioranza hanno messo in piedi un disegno, illegittimo, costituito da una programmazione delle politiche del personale e da una generosa/interessata concessione di nulla osta a mobilità di dipendenti del Comune di Lavello per preconstituire le condizioni di scorrimento della graduatoria della figlia. Con l'aggravante che, in piena pandemia, hanno convocato in fretta e in furia un Consiglio Comunale per approvare il bilancio previsionale che ha consentito di dare copertura economica all'operazione.

Partiamo da questo ultimo punto. E' una bufala! La copertura finanziaria a concorsi da tenersi nel 2020, ed il ricorso a forme flessibili per fronteggiare le necessità dei diversi settori è contenuta nel parere del Responsabile dei Servizi Finanziari, già rilasciato il 22/11/2019 ed allegato al Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2020/2022, parere riconfermato dallo stesso Responsabile, in data 10 marzo 2020, per i rapporti di lavoro flessibili e a tempo determinato. Dunque, l'approvazione del bilancio previsionale 2020, la fretta di approvarlo in piena pandemia, aveva altre necessità ed obiettivi che abbiamo spiegato abbondantemente e non c'entra nulla con le coperture finanziarie che avrebbero impedito il "disegno" messo in campo dalla maggioranza. E' semplicemente una stupidaggine.



La ricostruzione di tutti i passaggi tecnico amministrativi sono contenute nella relazione allegata, i cui punti salienti sono i seguenti :

- 1) La **programmazione** del personale non è una operazione rigidamente legata alla mera sostituzione di vacanze da coprire di data concezione delle vecchie dotazioni organiche. Al contrario deve essere costruita con sulle effettive necessità dell'Ente e sugli obiettivi programmatici ed amministrativi. Per cui non vi è alcun automatismo nel sostituire un profilo D con uno D oppure uno C con lo stesso profilo, tanto che nel caso di specie l'esigenza del Settore è coperta temporaneamente per 6 mesi, nell'attesa di un espletamento di un concorso bandito, con un profilo D che assorbe insieme la vacanza di un D e di un C.
- 2) **Mobilità del personale e pensionamenti.** Il Comune di Lavello ha favorito alcune mobilità interne, cioè da un settore ad un altro , previo accordo tra Capi settori. Ha dovuto soggiacere ad alcune scelte di incarichi ex art 110 di propri dipendenti, che si sono trasferiti temporaneamente ad altri Enti, su cui non è riservata alcuna discrezionalità. Nel 2019 n. 3 dipendenti hanno fatto richiesta di nulla osta di mobilità volontaria esterna. Il Comune di Lavello per tutti i dipendenti che hanno fatto richiesta, da sempre ha utilizzato lo stesso criterio: verifica di sopperire all'eventuale trasferimento, programmando nuove assunzioni, naturalmente coperte dal rispetto dei parametri finanziari. Si tratta di dipendenti provenienti da sedi distanti dell'Ente che hanno necessità di avvicinarsi ai propri congiunti. Per quello che riguarda poi l'inganno del cambio di mansione da "istruttore di vigilanza" a "istruttore amministrativo" denunciato dalla testata giornalistica, si tratta di un provvedimento del Capo Settore riferito ad una dipendente che ha svolto, a far data dal 2011, la propria attività amministrativa ed in ogni caso, tale modifica non incide affatto, né costituisce addirittura un presupposto, come si vuol far credere, sullo scorrimento della graduatoria in questione.
- 3) **Assunzioni 2020.** Sono emerse all'inizio del 2020 alcune criticità. Nelle more di espletare i concorsi già programmati e che subiscono ovviamente dei ritardi determinati dalla pandemia, il Comune deve fronteggiare due situazioni non rinviabili : quello dell'area amministrativa legata alla funzione di Vice Comandante (profilo D) e contenzioso (profilo C) che il Comune decide di superare con il ricorso ad un contratto a termine del profilo D amministrativo. Altra criticità è quella del ritardo per il completamento delle operazioni demaniali. Il Comune ha già avuto due proroghe dalla Regione Basilicata e solo il 50% delle operazioni sono state concluse. Anche qui si decide di provvedere con un contratto a termine di profilo D amministrativo. Si decide, dunque, di scorrere la graduatoria di cui al concorso da cui siamo partiti. Vi sono 4 candidati idonei. Alla richiesta di disponibilità di n.2 contratti a tempo pieno e determinato per 6 mesi, su 4 idonei, solo uno manifesta la propria disponibilità (dott.ssa Altobello) . Quindi non riusciamo nemmeno a coprire questa necessità con la graduatoria del nostro Ente, tanto da ricorrere a graduatorie utili di altri Enti.

Ma davvero può essere credibile una ricostruzione per cui vi sia stato un disegno (che coinvolge Capi Settore, Segreteria Generale, singoli dipendenti, Giunta Municipale) deliberato, opaco, delittuoso, per favorire l'assunzione di mia figlia per soli 6 mesi , una opportunità che altri ragazzi della stessa graduatoria e concorso, come dicevo prima (pur rispettandone le ragioni) hanno semplicemente rifiutato?

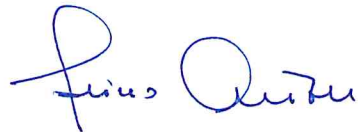
Una opposizione che monta un caso di questo tipo si qualifica da sé. Nella misura in cui sceglie un terreno come questo evidenzia il campo su cui intende distinguersi, sul quale far emergere le proprie vedute, visioni, per preparare l'al

Non presenterò oggi una querela perché ho sempre pensato che le battaglie politiche si fanno nelle sedi Istituzionali. Segnalo, tuttavia, che a seguito di queste mie comunicazioni che intendono chiarire in modo

dettagliato tutta la manovra adottata sulla materia del personale, riterrò d'ora in poi gli interventi e le dichiarazioni che ritorneranno sull'argomento in modo offensivo, esclusivamente come un atto deliberatamente diffamatorio che tutelerò nelle sedi giudiziarie.

Desidero, infine, comunicare al Consiglio Comunale che, proprio perché non ho nulla da nascondere sulla vicenda, chiedo sia verbalizzata la mia richiesta, al Segretario Generale dell'Ente, di trasmissione di questa mia comunicazione insieme ad una relazione tecnica composta di tutti gli allegati richiamati al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, perchè ne abbia notizia e per gli adempimenti consequenziali in caso di illegittime procedure.

Lavello, 28 maggio 2020

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Fines Oreste". The signature is stylized and cursive.